Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 257

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 11 novembre 1938 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 7 settembre 1938-XVI, n. 1696.

Norme per l'impianto e l'esercizio delle slittovie, sciovie ed altri mezzi di trasporto terrestre a funi senza rotaie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare disposizioni per disciplinare l'impianto e l'esercizio delle slittovie, sciovie ed altri analoghi sistemi di trasporto in servizio pubblico;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di slittovie, di sciovie e di altri mezzi di trasporto terrestre a funi senza rotaie sono concessi o autorizzati dal Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili).

La concessione, alla quale può farsi luogo quando l'impianto abbia carattere di stabilità per ciò che si riferisce alle parti meccaniche, ai fabbricati e alla linea, è accordata con decreto del Ministro per le comunicazioni, sentita la Reale commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita con R. decreto 17 gennaio 1926. La concessione stessa ha la durata massima di anni dieci, salvo rinnovo.

L'autorizzazione è accordata dal Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili) per la durata di una stagione, salvo eventuale rinnovo, di stagione in stagione.

Art. 2.

Per gli impianti riconosciuti di particolare importanza turistica il Ministro per le comunicazioni può dichiarare la pubblica utilità dell'opera. In tal caso saranno applicabili le disposizioni di cui all'art. 2 della legge 23 giugno 1927, n. 1110, sulle funivie.

Negli altri casi il richiedente deve dimostrare di avere la proprietà dei suoli all'uopo occorrenti o di poter liberamente disporre di essi per l'impianto e l'esercizio per tutta la durata della concessione o dell'autorizzazione.

Art. 3.

Il Ministro per le comunicazioni stabilisce con propri decreti le norme da osservarsi per l'impianto e l'esercizio dei mezzi di trasporto di cui al presente decreto, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 6 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740.

Art. 4.

Le modalità di esercizio, le tariffe e gli orari sono soggetti alla preventiva approvazione del Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili) e non possono essere successivamente variati senza l'autorizzazione del Ministero medesimo.

Art. 5.

Gli esercenti sono tenuti a versare allo Stato, quale corrispettivo delle spese di sorveglianza, un contributo annuo o stagionale, che sarà fissato con l'atto di concessione o di autorizzazione.

Art. 6.

Il Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili) può far sospendere l'esercizio in qualsiasi momento, per ragione di incolumità pubblica.

Art. 7.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, gli esercenti dei mezzi di trasporto di cui all'art. 1, già in esercizio, devono richiedere la concessione o l'autorizzazione governativa in base alle norme di cui ai precedenti articoli.

Art. 8.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 settembre 1938-XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1938-XVII
Atti del Governo, registro 403, foglio 29. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 5 settembre 1938-XVI, n. 1697.

Agevolazioni tributarie per l'esecuzione del piano di risanamento delle zone adiacenti all'Arco di Augusto e dei quartieri Minghetti e Bufalini nella città di Rimini.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Ritenuta la urgente necessità di stabilire per la esecuzione del piano regolatore edilizio della città di Rimini interessante l'isolamento dell'Arco di Augusto e il risanamento delle zone adiacenti e dei quartieri Minghetti e Bufalini, facilitazioni di indole tributaria in relazione ai trasferimenti di proprietà al comune di Rimini per l'esecuzione del piano regolatore stesso;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze e per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I trasferimenti delle proprietà che il comune di Rimini espropriera o acquisterà contrattualmente in esecuzione del piano regolatore edilizio del centro della città interessante l'isolamento dell'Arco di Augusto con risanamento delle zone adiacenti e dei quartieri Minghetti e Bufalini sono assoggettati al pagamento della tassa fissa di registro ed ipotecaria di L. 20 per ogni atto ed ogni trascrizione relativi al trasferimento al comune di Rimini degli immobili occorrenti per l'esecuzione del piano.

La zona a cui si applica la disposizione di cui al comma precedente è quella circostante al detto Arco di Augusto e compresa tra i vicoli dell'Onestà, Voltone ed il corso di Augusto da un lato e le vie Bertani e Guerrazzi dall'altro, comprendenti i quartieri Minghetti e Bufalini.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 settembre 1938-XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1938-XVII
Atti del Governo, registro 403, *foglio* 26. — MANCINI

REGIO DECRETO 19 ottobre 1938-XVI, n. 1698.
Dichiarazione di chiusura, a tutti gli effetti di legge, della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Meccanici e Metallurgici in Lombardia », con sede in Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;
Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;
Veduto il R. decreto 6 luglio 1933 con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato infortuni « Meccanici e Metallurgici in Lombardia » con sede in Milano;
Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Meccanici e Metallurgici in Lombardia » con sede in Milano, disposta con il Regio decreto 6 luglio 1933.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 ottobre 1938-XVI

VITTORIO EMANUELE

LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1938-XVII
Atti del Governo, registro 403, *foglio* 34. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1938-XVI, n. 1699.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita detta Compagnia del SS.mo Rosario, in Polizzi Generosa (Palermo).

N. 1699. R. decreto 11 ottobre 1938, col quale sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita detta Compagnia del SS.mo Rosario, in Polizzi Generosa (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *ottobre* 1938-XVII

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'On. Presidenza della Camera dei deputati, in data 7 novembre 1938-XVII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 luglio 1938-XVI, n. 1249 contenente norme per l'insegnamento della cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno.

(4307)

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'On. Presidenza della Camera dei deputati, in data 7 novembre 1938-XVII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 settembre 1938-XVI, n. 1630, concernente la istituzione di scuole elementari per fanciulli di razza ebraica.

(4308)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 84.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 693352, dell'importo di L. 720, rilasciata dall'esattoria di Lungavilla per versamento 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Crosetti Simone fu Pietro per l'art. 18 terreni comune di Bastida Pancarana, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del prestito al menzionato Crosetti.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Pavia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito alla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Pavia, delegata al ritiro dei titoli dal Crosetti, con atto autenticato notaio Borlone 24 aprile 1938.

Roma, addì 24 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 85.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 693790, dell'importo di L. 3100, rilasciata dall'esattoria di Santa Giuletta per versamento in unica soluzione dell'importo della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto

5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Brandolini Domenico fu Paolo per l'art. 27 ruolo terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi al menzionato Brandolini.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Pavia, la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito alla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Pavia, delegata al ritiro dei titoli dal Brandolini, con atto autenticato notaio Marioni 26 aprile 1938.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 86.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 692570, dell'importo di L. 600, rilasciata dall'esattoria di Casteggio il 12 marzo 1937 per versamento in unica soluzione dell'importo della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743 dovuta dalla ditta Carbone Gustavo fu Pietro e Montagna Pierina - Giulia di Ernesto, per l'art. 74 terreni con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Carbone Gustavo fu Pietro.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Pavia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito alla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Pavia, delegata al ritiro dei titoli dal Carbone, giusta atto autenticato notaio Marioni 26 aprile 1938.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 86-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 692662, dell'importo di L. 1300, rilasciata dall'esattoria di Casteggio il 12 marzo 1937 per versamento in unica soluzione dell'importo della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Carbone Gustavo fu Pietro e Moltrasio Luigi fu Antonio per l'art. 84 ruolo terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Carbone Gustavo fu Pietro.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Pavia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito alla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Pavia, delegata al ritiro dei titoli dal Carbone, giusta autenticato notaio Marioni 26 aprile 1938.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 86-III.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 692663, dell'importo di L. 800, rilasciata dall'esattoria di Casteggio, per versamento in unica soluzione dell'importo della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Carbone Gustavo fu Pietro e Calvi Maria fu Antonio, per l'art. 83 ruolo terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del prestito al menzionato Carbone.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Pavia, l'attestazione che terrà el veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito alla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Pavia, delegata al ritiro dei titoli dal Carbone, giusta atto autenticato notaio Marioni 26 aprile 1938.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 86-IV.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 692664, dell'importo di L. 600, rilasciata il 12 marzo 1937, dall'esattoria di Casteggio, per versamento in unica soluzione dell'importo della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Montagna Pierina di Ernesto in Carbone per l'art. 238 terreni con delega pel ritiro dei titoli definitivi del prestito, a Carbone Gustavo fu Pietro.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Pavia, la attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito alla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Pavia, delegata al ritiro dei titoli dal Carbone, giusta atto autenticato notaio Marioni 26 aprile 1938.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 87.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 691911, dell'importo di L. 116,75, e serie VIII, n. 17767, dell'importo di L. 116,65, rilasciate rispettivamente il 16 marzo e 12 agosto 1937, dall'esattoria di Bressana B, per versamento 1ª e 4ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Castagnola Maria ed altri, per l'art. 36 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi alla menzionata Castagnola Maria fu Virginio.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Pavia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito alla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Pavia, delegata al ritiro dei titoli dalla Castagnola con atto 2 maggio 1938, autenticato notaio Marioni.

Roma, addì 22 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 88.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 693194, dell'importo di L. 1500, rilasciata dall'esattoria di Casatisma, per versamento in unica soluzione dell'importo della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cavallotti Vittorio, per l'art. 11 ruolo terreni, con delega pel ritiro dei titoli del prestito al menzionato Cavallotti.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Pavia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito alla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Pavia, delegata al ritiro dei titoli dal Cavallotti giusta atto 25 aprile 1938 autenticato notaio Marioni.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 89.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 935740, serie I, n. 796825, serie III, di lire 300 ciascuna, n. 162267, serie IX, e n. 162444, serie III, di lire 150 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 15 marzo, 29 aprile, 13 ottobre e 10 dicembre 1937 dall'esattoria comunale di Castelmorrone pel pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Carlino Domenico fu Michele e Dello Stritto Caterina fu Vincenzo, sull'art. 42 del ruolo terreni di detto comune, con delega a Carlino Domenico fu Michele per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verranno rilasciate alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 89-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 985741, serie I, n. 796826, serie III, di lire 200 ciascuna, 162268 e 162445, serie II, di lire 100 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 15 marzo, 29 aprile, 13 ottobre e 10 dicembre 1937 dall'esattoria comunale di Castelmorrone pel pagamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Carlino Domenico e Nicola fu Michele sull'art. 43 del ruolo terreni di detto comune, con delega a Carlino Domenico fu Michele per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verranno rilasciate alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 90.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 902451, dell'importo di L. 200, rilasciata il 30 marzo 1937, dall'esattoria di Bari per versamento 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mincuzzi Angelantonio per l'art. 4520 fabbricati, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito allo stesso Mincuzzi.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 91.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie VII n. 959378, dell'importo di L. 116, rilasciata il 31 dicembre 1937, dall'esattoria di Venegono, per versamento 6ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Vismara Maria in Bisiach per l'art. 77 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Sinelli Giuseppe.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla tesoreria di Varese l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 91-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III, n. 959379, dell'importo di L. 250, rilasciata dall'esattoria di Venegono, per versamento 6ª rata di sottoscrizone al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Vismara Maria fu Serafino, per l'art. 82 fabbricati, con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Sinelli Giuseppe.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla tesoreria di Varese l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 91-III.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III, n. 959380, dell'importo di L. 300, rilasciata dall'esattoria di Venegono, per versamento 6ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliale 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bisiach Leandro di Govanni, per l'art. 7 fabbricati, con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Sinelli Giuseppe.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla tesoreria di Varese l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 92.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie VI, n. 613481, di L. 166,65, rilasciata l'11 agosto 1937 dall'esattoria comunale di Bolotana (Nuoro), pel pagamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mele Antonio, Battista, Giuseppe e Rosa, sull'art. 75 del ruolo terreni di detto comune con delega a Mele Pes Rosa fu Giuseppe in Mele per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Nuoro, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti, a Pisano Anselma fu Valentino, designata pel ritiro dei titoli definitivi nella quietanza di saldo.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 93.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III, n. 319956, dell'importo di L. 1466.70, rilasciata il 30 aprile 1937, dall'esattoria di Ficulle, per versamento 1ª e 2ª rata del Prestio redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Faina Claudio Gina-Maria fu Eugenio per l'art. 59 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi alla Cassa di risparmio di Orvieto.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla tesoreria di Terni l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 94.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 14331, serie I, di L. 250, rilasciata il 30 marzo 1937 dall'esattoria consorziale di Gavi, pel pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bisio Luigi fu Gioacchino ed altri sull'art. 31 del ruolo terreni del comune di Voltaggio, con delega allo stesso Bisio Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Alessandria, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 95.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II, n. 676977, dell'importo di L. 300, rilasciata dall'esattoria di Incisa Scapaccino, per versamento 3ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Drago Bartolomeo di Giuseppe per l'art. 157 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito allo stesso Drago Bartolomeo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Asti, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 96.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 142286, serie II, di L. 100, rilasciata dall'esattoria di Assisi (Perugia) il 31 marzo 1937, pel versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Elisei Giuseppa fu Luigi sull'art. 362 *terreni* del cennato Comune con delega alla stessa Elisei per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del prescritto avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Perugia, l'attestazione che terrà veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 97.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie V, n. 829569, dell'importo di L. 1083, rilasciata il 26 ottobre 1937 dall'esattoria di Palermo, per versamento 5ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Simone Francesco fu Leopoldo, per l'art. 6125, con delega pel ritiro dei titoli definitivi allo stesso De Simone Francesco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Palermo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 98.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie V, n 829568, dell'importo di L. 450, rilasciata il 26 ottobre 1937 dall'esattoria di Palermo, per versamento 5ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Palermo Caterina di Lazzarini per l'art. 14266, con delega pel ritiro dei titoli del prestito De Simone Leopoldo fu Francesco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Palermo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del presito.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 99.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie V, n. 829570, dell'importo di L. 883, rilasciata il 26 ottobre 1937, dall'esattoria di Palermo, per versamento della 5ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Simone Leopoldo di Francesco, per l'art. 6132, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del prestito allo stesso De Simone Leopoldo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Palermo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 23 agosto 1938-XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3424)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Cittanova d'Istria (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 15 settembre 1937-XV col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Cittanova d'Istria, ora denominata Cassa rurale ed artigiana di Cittanova d'Istria, con sede nel comune di Cittanova d'Istria (Pola);

Veduti i propri provvedimenti in data 15 settembre 1937-XV e 15 marzo 1938-XVI con i quali venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della suindicata azienda e prorogate le loro funzioni;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Cittanova d'Istria, avente sede nel comune di Cittanova d'Istria (Pola), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 15 dicembre 1938-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 novembre 1938-XVII

V. AZZOLINI

(4292)

Autorizzazione alla Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, con sede in Milano, a sostituirsi al Credito italiano con sede in Genova, nell'esercizio della filiale di Cuggiono (Milano).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;

Veduta la convenzione stipulata fra la Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, con sede in Milano, ed il Credito italiano, banca di interesse nazionale con sede in Genova, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Cuggiono (Milano);

Autorizza

la Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, con sede in Milano, a sostituirsi al Credito italiano, banca di interesse nazionale con sede in Genova, nell'esercizio della filiale di Cuggiono (Milano), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 28 novembre 1938-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 novembre 1938-XVII

V. AZZOLINI

(4293)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso straordinario per titoli per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia, secondo il sistema nazionale « Cima » o secondo il sistema nazionale « Meschini »

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1521;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso straordinario per titoli per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia, secondo il sistema nazionale « Cima » o secondo il sistema nazionale « Meschini ».

Art. 2.

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani e gli stranieri, di ambo i sessi, che abbiano compiuto il 21° anno di età.

Art. 3.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, i concorrenti dovranno presentare al Ministero dell'educazione nazionale - Direzione generale delle accademie, biblioteche, affari generali e personale - Ufficio concorsi scuole medie - domanda in carta da bollo da L. 6 corredata dei seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) ricevuta (mod. 72-A) del pagamento della tassa di L. 200 da effettuarsi con versamento diretto a un procuratore del registro, o domanda di esenzione, distinta da quella di ammissione al concorso. Hanno titolo alla esenzione i candidati appartenenti a famiglie numerose, i quali si trovino nelle condizioni di cui all'art. 153 del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e i candidati appartenenti a famiglie residenti nella Tunisia, ai sensi della legge 2 luglio 1929, n. 1182;

c) titoli culturali e titoli professionali comprovanti l'attività tecnico-didattica, eventuali pubblicazioni stenografiche ecc., accompagnati da una relazione sull'attività stessa rilasciata da un Ente, società od organizzazione stenografica aderente al sistema per il quale si chiede l'abilitazione.

Art. 4.

Alla domanda di esonero dalla tassa, di cui alla lettera b) del precedente articolo deve essere allegato:

a) per i candidati appartenenti a famiglia numerosa, copia dello stato di famiglia con l'indicazione delle date di nascita e di morte dei figli;

b) per i candidati appartenenti a famiglie residenti in Tunisia, un certificato rilasciato dal Regio console generale italiano.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice sarà nominata con decreto ministeriale e sarà composta di tre membri, due dei quali scelti fra i cultori di discipline stenografiche, di notoria competenza, uno nel sistema « Cima » e l'altro nel sistema « Meschini ».

Il presidente della Commissione sarà nominato dal Ministero fra i componenti di essa.

Art. 6.

I candidati abilitati dovranno richiedere al Ministero (Ufficio concorsi scuole medie) con domanda in carta legale da L. 6, il diploma di abilitazione all'esercizio professionale. Alla domanda dovrà essere allegata una marca da bollo da L. 6.

Per quanto non previsto dal presente decreto si applicheranno le disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1185.

Roma, addì 5 novembre 1938-XVII

Il Ministro: BOTTAI

(4311)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Proroga del concorso a 33 borse di studio per la specializzazione nelle costruzioni aeronautiche

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1938-XVI col quale venne indetto un concorso per titoli a n. 33 borse di studio dell'importo di L. 6000 ciascuna per la specializzazione di ingegneri nelle costruzioni aeronautiche per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica di cui 17 presso la Regia scuola di ingegneria aeronautica in Roma e 16 presso quella di Torino per l'anno accademico 1938-39;

Visto l'art. 3 del sopracitato decreto Ministeriale 17 ottobre 1938-XVI che fissa al 31 ottobre 1938-XVII i termini per la presentazione delle istanze di ammissione al suddetto concorso;

Considerata l'opportunità di far partecipare al concorso in questione tutti gli studenti universitari che nella prossima sessione di esami ottobre-novembre 1938 conseguiranno la laurea in ingegneria;

Decreta:

I termini per la presentazione delle istanze di ammissione al concorso sopra indicato sono prorogati dal 31 ottobre 1938-XVII al 20 novembre 1938-XVII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 ottobre 1938-XVII

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato
VALLE

(4310)

REGIA PREFETTURA DI MASSA E CARRARA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

Visto il proprio decreto in data 12 agosto 1938-XVI, San. n. 11677, col quale si designavano le vincitrici dei concorsi ai posti di ostetriche condotte di Villafranca, di Fosdinovo 2ª condotta (Tendola) e di Zeri, giusta il disposto dell'art. 24 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Considerato che per mero errore di scritturazione si è assegnata alla ostetrica Guastalli Maria Amelia di Desiderio, maritata Vallini, prima classificata nella graduatoria approvata con decreto prefettizio 5 luglio 1938, San. n. 9854, la condotta di Zeri, mentre essa aveva indicato nell'ordine delle preferenze la condotta di Villafranca;

Che pertanto si rende necessario provvedere alla rettifica della designazione sopraindicata;

Decreta:

Il decreto prefettizio San. n. 11677 del 12 agosto 1938-XVI che nomina le titolari nelle condotte ostetriche di Villafranca, Fosdinovo 2ª condotta Tendola e Zeri è così modificato:

a) la ostetrica Guastalli Maria Amelia di Desiderio, maritata Vallini, prima classificata nella graduatoria di cui alle premesse è dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta del comune di Villafranca in Lunigiana, giusta l'ordine di preferenza dalla stessa indicato nella domanda di ammissione al concorso;

b) la ostetrica Bertonelli Ginevra di Armando, residente in Lodolina di Massa, seconda classificata in graduatoria, è dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta di Fosdinovo, 2ª condotta Tendola, giusta l'ordine di preferenza dalla stessa indicato nella domanda di ammissione al concorso;

c) la ostetrica Mencarelli Iride di Andrea, residente a Serricciolo di Aulla, terza classificata in graduatoria, è dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta di Zeri essendo la condotta di Villafranca, prima indicata dalla interessata nell'ordine delle preferenze, già attribuita alla prima classificata.

Massa, addì 17 ottobre 1938-XVI

Il prefetto: G. VITELLI

(4249)

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduta la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso a posti di sanitari condotti, vacanti in Comuni della provincia di Rovigo, bandito il 31 dicembre 1936;
Veduto i propri decreti n. 15856 in data 14 luglio 1938-XVI, con cui fu approvata la graduatoria sopra indicata e furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;
Considerato che a seguito delle rinunzie dei candidati Colombo dott. Gustavo Giuseppe, Stocchino dott. Pietro ed Antico dott. Giuseppe si sono resi vacanti i posti di medico condotto di Ariano Polesine, 1° e 2° reparto, e di Guarda Veneta;
Vedute le dichiarazioni di rinuncia dei candidati Ruggerini dottor Alessandro e Soldati dott. Luigi (titolare già della III condotta di Lendinara) al posto di medico condotto di Ariano Polesine, 1° reparto, e del dott. Antico Giuseppe a quello di Guarda Veneta;
Tenuto conto delle preferenze per i posti messi a concorso, specificati nelle domande a suo tempo prodotte dai candidati;
Veduti gli articoli 23, 26 e 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa con l'attribuzione del posto a fianco di ciascuno indicato:

1. Avezzù dott. Giuseppe, Ariano Polesine 1° reparto, capoluogo;
2. Di Fulvio dott. Armando, Ariano Polesine 2° reparto, frazione Rivà;
3. Rosi dott. Paolo, Guarda Veneta.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto ai sensi dell'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Rovigo e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Rovigo, addì 22 ottobre 1938-XVI

Il prefetto: G. CARATTI

(4247)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a 21 posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto del 3 agosto 1938-XVI, n. 30095, col quale si approvava la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 21 posti di medico condotto, vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1936;
Visto il decreto di ugual numero e data col quale fu dichiarato vincitore del posto di medico condotto del comune di S. Paolina il dott. Pietro Salomone;
Vista la deliberazione n. 84 del 1° ottobre 1938 con la quale il predetto sanitario viene dichiarato rinunciatario al posto per mancato invio della dichiarazione di accettazione entro il termine assegnatogli;
Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;
Accertato che il dott. Nacopardeconesmoti Tranfaglia, già dichiarato vincitore della sede di Montaguto, aveva indicato in ordine di preferenza prima la condotta di S. Paolina e che, interpellato, ha con lettera del 10 ottobre dichiarato di accettare la nomina nel detto comune di S. Paolina, rinunciando al posto precedentemente assegnatogli;

Decreta:

Il dott. Nacopardeconesmoti Tranfaglia è designato per la nomina a titolare della condotta medico-chirurgica del comune di S. Paolina.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di S. Paolina, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 13 ottobre 1938-XVI.

Il prefetto: TAMBURINI

(4250)

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

Varianti al decreto di assegnazione delle sedi ai posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il proprio decreto n. 24116, in data 16 agosto 1938-XVI, col quale venivano assegnate le sedi ai vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936;
Visto il successivo decreto n. 23223 in data 3 settembre andante, col quale venivano apportate delle varianti al 1° decreto di assegnazione delle sedi;
Dato atto che i concorrenti dottori Etzi Claudio e Natale Giuseppe hanno dichiarato di rinunciare rispettivamente alle condotte di Sassari (fraz. Stintino) e di Sedini (fraz. Codaruina);
Ritenuto che occorre provvedere alla copertura delle sedi rimaste vacanti a norma degli articoli 24 e 26 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;
Vista la graduatoria degli idonei e le sedi indicate nell'ordine di preferenza dai concorrenti Pulina dott. Salvatore e Mele dott. Paolo;
Visto il regolamento suddetto;
Visto l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie;

Decreta:

Il dott. Salvatore Pulina viene assegnato alla condotta rurale S. Giovanni di Sassari ed il dott. Paolo Mele, viene assegnato a quella di Sedini (fraz. Codaruina).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino della Regia prefettura e per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Sassari, addì 22 ottobre 1938-XVI

Il prefetto: V. VELLA

(4228)

REGIA PREFETTURA DI BARI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il precedente proprio decreto 24 agosto 1938-XVI, n. 31058, col quale vennero dichiarati i vincitori del concorso per sei posti di veterinario condotto in questa Provincia, bandito il 29 dicembre 1936-XV;
Visto che i veterinari dott. Longo Leonardo e dott. Camponi Galbino, nominati rispettivamente per le sedi di Sannicandro di Bari di Sammichele di Bari, hanno rinunciato alla nomina;
Vista la graduatoria del detto concorso e tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicato dai concorrenti;
Visto che il dott. Angiuli Raffaele, nominato per il comune di Turi, ha dichiarato di optare per il comune di Sannicandro di Bari, da lui indicato in ordine di preferenza prima di quello di Turi;
Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281

Decreta:

Ferme le disposizioni del decreto prefettizio suddetto 24 agosto u. s. n. 31058, relative alla nomina dei tre primi graduati, si stabilisce quanto segue:

1) Vengono dichiarati vincitori del concorso i concorrenti dottor Cianciotta Antonio di Giovanni e dott. Boscia Donato di Vito, rispettivamente settimo ed ottavo nella graduatoria degli idonei;
2) Al dott. Angiuli Raffaele è assegnata la residenza del comune di Sannicandro di Bari, al dott. Cianciotta Antonio quella di Sammichele di Bari ed al dott. Boscia Donato quella di Turi.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 12 ottobre 1938-XVI

Il Prefetto

(4282)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.